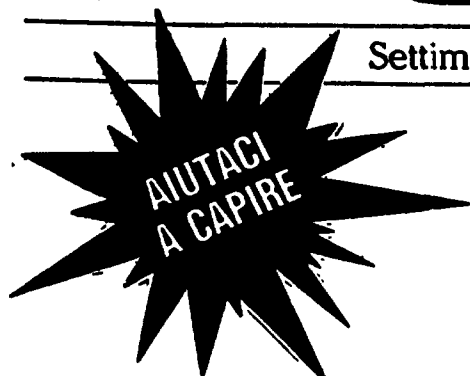


CUORE

Settimanale gratuito diretto da Michele Serra Anno 2 - Numero 29 - 30 Luglio 1990



BETTINO!

SE L'HAI FATTO GRATIS E' ANCORA PIU' GRAVE

Ci auguriamo che Craxi abbia almeno qualche azione Fininvest, qualche condominio a Milano Due: la politica tornerebbe ad essere comprensibile in settimana altri episodi di insensata violenza: Il Tg1 minacciato da un folle che si spaccia per il Presidente della Repubblica Terribile avventura di una giovanissima, la Cosa: sequestrata e violentata per tre giorni interi in un palazzo romano da tale Comitato Centrale Mario Tomassini, secondo eletto nelle liste comuniste in Emilia, cade dalla finestra della Giunta regionale: suicidio? Clamore alla notizia che si sono dimessi cinque ministri della sinistra dc: nessuno si era mai accorto che la sinistra dc avesse cinque ministri Anche Misasi denuncia lo stesso malessere dei suoi colleghi, ma l'allarme rientra: era una banale indigestione di cozze Colpito duramente anche Cuore: la sua inesperienza sugli appalti gli costa una querela



AUGURI RENZO

Renzo Foa è il nuovo direttore dell'Unità. Giornalista del quotidiano comunista da oltre trentacinque anni, iniziò nel '54 con un'intervista a Dubcek. Corrispondente da Praga, poi inviato a Brno e autore di diverse inchieste sulla Cecoslovacchia, ha realizzato in tutto ventinove interviste a Dubcek e, in collaborazione con la figlia di Dubcek, un'inchiesta televisiva intitolata «Casa Dubcek». Cognato di Dubcek, Foa parla correntemente cinque lingue: il ceco, lo slovacco, il cecoslovacco, il boemo e l'italiano. Rientrato da pochi giorni dalla Cecoslovacchia, ha detto di non avere mai perso di vista la scena politica italiana e ha chiesto subito di essere ricevuto dal segretario del Pci, Longo. Nel suo primo editoriale, intitolato «Franticek Grognek» (che in ceco significa «Cari lettori»), Foa rivolge dure critiche al governo Pella e al ministro Tremelloni. Al compagno Renzo Foa gli auguri fraterni della redazione di Cuore: Ognje Kakostlav Juchev!



LE GRANDI VACANZE

Caro lettore, carissima lettrice, «Cuore» va in vacanza per tutto il mese di agosto con motivazioni di alto valore morale, civile e politico: Michele, Piergiorgio, Andrea e Sergio non ne possono più, hanno caldo, sono stanchi e con le zucche vuote. Piuttosto che rifilarvi qualche numero precotto, abbiamo preferito chiudere e tornare a settembre più belli e più forti che prima.

Ma attenzione! Non vi lasciamo soli! La Cuore Corporation allenterà il vostro mese di agosto con cinque eccezionali strenne. Cinque romanzi a fumetti di cinque insigni romanzieri a fumetti, roba da collezione come minimo, e come massimo roba da accenderci un bellissimo focherello per cuocere l'aragosta sulla spiaggia.

LUNEDI' 6 AGOSTO: **LA COSA**, di Sergio Staino
LUNEDI' 13 AGOSTO: **POLVERE VERDE**, di Danilo Maramotti
LUNEDI' 20 AGOSTO: **CHE FINE HA FATTO LEOPOLD BLOOM**, di Daniele Panebarco
LUNEDI' 27 AGOSTO: **RTORNO AL FUTURO**, di Disegni & Caviglia

E il giorno di Ferragosto, MERCOLEDI' 15, **COMMANDO** di Vauro
Cuore tornerà in edicola, abbronzato e frescone, lunedì 3 settembre.

Buone vacanze a voi, e ottime a noi. Ciao!



BASTA CON LA POLITICA

(articolo quasi serio)

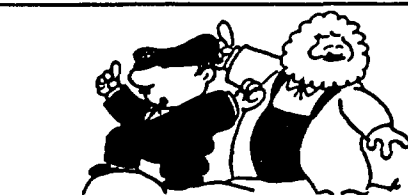
Michele Serra

La Festa di Cuore si è chiusa a Montecchio (evviva Montecchio, evviva i compagni di Montecchio) nel segno di Paolo Hendel e dei dibattiti (tanti, e pieni da non poterci credere): dunque nel segno del comico e del tragico, i due soli linguaggi «altiche» della cultura umana, da Mammut Babbut e Figliut ai giorni nostri, abbia saputo reperire.

C'erano, quest'anno, molti giornalisti, e questo era il rischio più evidente. Per uscire indenni dalle parole altrui, spesso non bastano buona fede, intelligenza e gentilezza. Ci vuole un culo grosso come una casa. Tutto sommato l'abbiamo avuto: è venuto, per esempio, un inviato dell'«Avanti!» che sembrava una persona normale, e anzi qualche cosa di più. Ha partecipato alla festa, mangiato con noi, parlato con noi, discusso di Wagner con Angelo Branduardi. Poi sull'«Avanti!» ha scritto, con garbo, che siamo un po' stronzi, ma si sa, bisogna stare al gioco, la doppia morale è d'obbligo nei partiti stalinisti. Non è colpa sua, insomma, e se tornerà l'anno prossimo gli saremo ancora più amici.

Io, che ho abbandonato la doppia morale da quando mi sono iscritto al Pci (diciassette anni fa), a Montecchio ho adottato, invece, la doppia tessera. Stretto fra Pannella e Fassino, che litigavano sulla costituente, mi sono iscritto al partito radicale, non senza aver sottolineato quanto Pannella mi sia stato sui corbelli.

Proverò, in dieci righe, a spiegare perché. A Montecchio c'erano decine di migliaia di persone. Comunisti, antiproibizionisti, ambientalisti, obiettori, militanti senza targa di quella che Ghino di Tacco chiama «la sinistra confusionaria e inconcludente». Quelli, insomma, che non concludono affa-



ri con Ghino di Tacco. Di parlare delle tre mozioni avevano pochissima voglia. Di parlare di tutto il resto, moltissima.

Mi sono iscritto al partito radicale (mentre Fassino mi rassicurava: oggi, nel Pci, il casino è tale che non si espelle più nessuno) perché non me ne frega più niente del partito radicale, delle tre mozioni, dei due partiti verdi e di tutto il resto. A settembre, anche se mi costa un patrimonio, cercherò dunque di iscrivermi anche ai Verdi Arcobaleno, a Dp, al Partito Marxista-Leninista (esiste ancora?) e al Club di Topolino. Voglio tutte le tessere di tutti i partiti di sinistra (il Psi si è già chiamato fuori da tempo) perché voglio protestare contro i costi politici (e anche finanziari) che vengono imposti, oggi, a chi è di sinistra ma non si sente più rappresentato dalle tante e litigiose e avere sinistre disponibili sul mercato.

Le incollerò l'una all'altra e vedrò, poi, se il collage deforme che ne esce assomiglia almeno un po' alla cosiddetta Cosa.

Non so se sono riuscito a spiegarmi, ma non importa. C'è tutto agosto per dormirci sopra. Prego Pannella di spedirmi la tessera prestissimo, voglio portarmela al mare: io sono un dipendente di sinistra.

Tutti i senatori comunisti, SENZA ECCEZIONE ALCUNA, sono tenuti a presenziare domani mattina, alle ore 10, alla riunione del Gruppo alla Palestra «Aniene». Ordine del giorno, «il gancio sinistro e la nuova legge anti-spot».

LA RIUNIFICAZIONE È UN FALSO PROBLEMA QUELLO VERO SONO LE FRÄULEIN DA 90 CHILI

I TEDESCHI

NON CI FANNO PAURA LE TEDESCHESCHE SÌ



Secondo le più aggiornate analisi socio-economiche e comportamentali, gli italiani, quelli abitanti nelle zone turistiche in particolare, non devono assolutamente temere alcun effetto negativo dalla riunificazione delle due Germanie. I tedeschi insomma non fanno paura. Ma le tedeschesche, soprattutto le bionde fräulein dai 90 chili in su.

Per dirla chiaramente: al confronto di certe istitutrici bavaresi, Hitler era un buontemponone. Le prove? Purtroppo sono già molti gli episodi terrificanti che hanno coinvolto nostri connazionali. A Cesenatico una maestra d'asilo di Amburgo ha massacrato due bagnini perché non la molestavano, mentre a Igea Marina l'intero comitato direttivo dell'Arco-Gola è stato ricoverato in ospedale in

preda alle convulsioni: un'anziana e corpulenta signora di Düsseldorf aveva appena mangiato di fronte a loro, in segno di sfida, una zuppiera di lasagne condite con marmellata di albicocche. A Rimini sono poi da registrare nuove vittime del «sabato sera». Poco dopo la mezzanotte quattro ragazzi a bordo di un'Alfetta hanno investito una turista di Baden Baden che attraversava sulle strisce e sono morti sul colpo. Per fortuna c'è da registrare una nota lieta da Cattolica, dove la moglie dell'ispettore Derrick ha arrestato da sola a mani nude una banda di rapinatori da spiaggia. Comunque non siamo gli unici a piangere: il poderoso abbraccio tra casalinghe di Berlino Ovest e di Berlino Est ha causato centinaia di fratture gravi.

